

□ Interrogazione n. 281

presentata in data 22 settembre 2016

a iniziativa del Consigliere Fabbri

“Criteri di distribuzione degli immigrati tra i Comuni marchigiani ospitanti”

a risposta orale

Premesso che:

- in questi mesi, a mezzo stampa e non solo, molti Sindaci marchigiani stanno lamentando disparità di trattamento nella distribuzione della quota immigrati assegnati dalle Prefetture.

Considerato che:

- non si tratta solo di denunciare un'emergenza, che spesso coinvolge piccole comunità dell'entroterra (ultimo caso il piccolo paese di Borgo Pace con 623 abitanti, dove il Sindaco lamenta una destinazione di 60 profughi pari a circa il 10 % del totale della popolazione residente); oppure Peglio (PU), assegnati oltre 50 profughi su 700 abitanti), ma sottolineare la necessità di una distribuzione equa tra i comuni della regione;
- nel mese di giugno il ministro Angelino Alfano, ha proposto un Piano per una distribuzione più equilibrata dei migranti e richiedenti asilo, indicando nella quantità di 2-3 unità per mille abitanti un numero socialmente sostenibile.

Rilevato che

- un particolare problema si individua nella presenza di minori non accompagnati (quadruplicati nel 2016 rispetto al 2015, mentre il loro numero era già cresciuto di quattro volte tra il 2014 ed il 2015) che sono totalmente a carico del Comune ospitante (come ad esempio denunciato dal Sindaco di Borgo Pace, nonché Presidente dell'Unione Montana);
- le comunità che dovrebbero ospitare i minori sono in difficoltà a causa del continuo aumento del numero di immigrati che necessitano di accoglienza.

Tenuto conto che

- il 2 agosto l'Assemblea Legislativa ha votato all'unanimità la Mozione n. 125 ad iniziativa del Consigliere Fabbri, concernente: “Finanziamento della legge regionale 13/2009 Disposizioni a sostegno dei diritti e dell'integrazione dei cittadini stranieri immigrati”, che impegnava la Giunta:
 - o al punto 1 a richiedere con urgenza alla Consulta regionale sull'immigrazione un report sulla situazione attuale in materia di immigrazione, da trasmettere alle competenti commissioni consiliari;
 - o al punto 4 a dare attuazione al comma 2 dell'art. 14 coordinando con Comuni, Unioni montane, ambiti sociali e Prefetture nell'istituzione e nella gestione dei centri di prima e seconda accoglienza;
- è stato sottoscritto il 9 novembre 2015 il “Protocollo d'Intesa tra la Regione Marche, le Prefetture delle Marche e l'ANCI delle Marche per la realizzazione di interventi di accoglienza e integrazione atti a far fronte al flusso straordinario di cittadini stranieri provenienti dai paesi terzi”;
- l'intesa prevede che la ricerca di strutture idonee all'accoglienza dei migranti, comprese le strutture da destinare a Centri Hub per la fase di prima accoglienza e qualificazione, sia effettuata con il coinvolgimento della Regione, dei Comuni e, se necessario, anche di altri organismi pubblici competenti.

INTERROGA

il Presidente e la Giunta per sapere:

1. quali siano i criteri applicati nella distribuzione degli immigrati nei territori dei diversi Comuni;
2. quali iniziative intenda intraprendere per far sì che si possa ottenere una distribuzione più equa degli immigrati nei comuni della nostra regione;
3. se voglia adoperarsi per una più ampia partecipazione dei comuni allo SPRAR (Sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati).